

CAMERA DI COMMERCIO In aumento però le attività amministrative

Imprese femminili, sono di meno: in un anno sono calate di 40 unità

di **Andrea Soffiantini**

■ In un anno il numero di imprese femminili attive nel Lodigiano è calato di 40 unità.

Alla fine del secondo trimestre 2025 sono risultate 2.755, alla fine del secondo trimestre 2024 erano 2.795. Rispetto al quarto trimestre dello scorso anno, quando se n'erano contate 2.777, il calo è stato di 22 unità. E nel confronto con dicembre 2019, quando le attive erano 2.826, la perdita è stata di 71 unità.

È quanto certifica il registro delle imprese della Camera di commercio interprovinciale.

Ricordato che per "impresa femminile" ci si riferisce sia alle imprese in cui le donne detengono il controllo e la proprietà in misura prevalente, sia alle imprese con soci unica (dunque individuali), il dettaglio sul nostro territorio che riguarda il confronto tra i primi sei mesi di quest'anno e i primi sei mesi dello scorso ci dice, con riferimento ai codici Ateco, che le perdite maggiori si sono avute nei settori delle attività di servizi di ristorazione (-23 unità, da 285 a 262), del commercio al dettaglio (-12 unità, da 536 a 524), delle costruzioni di edifici (-5 unità, da 54 a 49), della confezione di articoli di abbigliamento (-4 unità, da 32 a 28); perdite più contenute si sono registrate, tra gli altri, nei settori della fabbricazione di prodotti in metallo (-2 unità, da 39 a 37) e



delle attività legali e di contabilità (-2, da 8 a 6). Per contro, un aumento è stato registrato nei settori delle attività immobiliari (+10

Le imprese femminili sono in calo

unità, da 173 a 183), della riparazione e manutenzione computer (+10, da 7 a 17), delle attività amministrative di supporto per le funzioni d'ufficio (+6 unità, da 57 a 63).

Il quadro lodigiano (riassunto anche in un'analisi quantitativa sull'imprenditoria femminile svolta a livello nazionale dalla Cgia di Mestre lo scorso settembre che collocava il Lodigiano al 99° posto su 107 province) riflette la situazione generale: alla fine dello scorso anno in Italia si sono contate un milione 307mila imprese femminili rispetto al milione e 342mila di tre anni prima. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIFFI (ASSOLOMBARDA)

«Il ponte sullo stretto, un'opera strategica»

■ «Un'opera strategica, unica nel suo genere». Sono le parole del presidente di Assolombarda, **Alvise Biffi**, riferite al ponte sullo Stretto di Messina e contenute in una dichiarazione pubblicata mercoledì scorso sul portale dell'associazione dopo l'approvazione del progetto dell'opera da parte del Cipess, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.

Questa la dichiarazione integrale:

«Ho appreso con soddisfazione del via libera, da parte del Cipess, al progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina. Un'opera strate-

gica per il nostro Paese, unica nel suo genere, la cui realizzazione, nei prossimi anni, avrà ricadute positive sull'economia nazionale. Questa grande infrastruttura rivoluzionerà i collegamenti da e per la Sicilia, implementando una rete di trasporto europea e coniugando il meglio dell'ingegneria internazionale con la capacità industriale italiana. Sono convinto che Webuild e tutte le imprese coinvolte saranno capaci di contribuire al compimento di uno dei progetti più ambiziosi al mondo dimostrando, ancora una volta, l'eccellenza delle competenze italiane. Il Ponte sullo Stretto di Messina renderà l'Italia più unita e

connessa, moltiplicando, con un effetto domino, le opportunità di business per l'intero tessuto produttivo». ■ **A. S.**



STEFANO BOLIS Innovazione

Il Pos in chiesa, progetto targato Banco Bpm

■ Portare l'innovazione dei pagamenti digitali nei luoghi di culto per facilitare le donazioni e sostenere le attività sociali delle parrocchie e delle diocesi. È l'obiettivo del progetto "100 totem in 100 chiese" annunciato ieri da Banco BPM, supporter del Giubileo 2025, e Numia, leader della monetica in Italia.

L'iniziativa, d'intesa con la Conferenza episcopale italiana, prevede entro il 2025 l'installazione di 100 totem dotati di Pos Numia-Banco BPM nelle chiese italiane più frequentate da visitatori e fedeli. «Come supporter del Giubileo 2025 - commenta Stefano Bolis, responsabile Istituzionali Enti e Terzo settore di Banco BPM - abbiamo fortemente voluto realizzare questo progetto che ci vede precursori nel

Stefano Bolis



portare l'innovazione dei pagamenti tramite pos nelle chiese. L'obiettivo è facilitare le donazioni e sostenere le diocesi nelle loro attività sociali e solidaristiche a favore delle comunità e del territorio».

Dopo una fase pilota che ha visto l'installazione di totem nella Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, nelle Basiliche di Assisi e presso l'infopoint del Vaticano, nelle prossime settimane si procederà con l'installazione di una prima tranche di Pos in trenta chiese. Questo progetto - sottolinea don Claudio Francesconi, economo della Cei - si inserisce in un dialogo ampio che stiamo portando avanti con le istituzioni e gli operatori del settore, nella convinzione che trasparenza, tracciabilità e valorizzazione della generosità dei fedeli siano obiettivi condivisi, concreti e raggiungibili attraverso un lavoro comune, rispettoso delle peculiarità ecclesiali». ■

An. Soff.

PANORAMA

ASSICURA BROKER

Bertoli riconfermato membro del Cda

■ Il presidente di Bcc Lodi Alberto Bertoli è stato riconfermato come membro del Cda di Assicura Broker, la società controllata da Cassa Centrale Banca sul mercato come broker assicurativo a fianco delle altre imprese e delle banche del Gruppo. Nei giorni scorsi, si sono concluse le assemblee delle diverse società finanziarie e assicurative controllate da Cassa Centrale Banca per il rinnovo dei consigli d'amministrazione e dei collegi sindacali che resteranno in carica fino alla primavera 2028, per tre anni, quando arriveranno le approvazioni del bilancio del 31 dicembre 2027. I rinnovi seguono le analoghe elezioni che si sono tenute in primavera per formare i nuovi consigli d'amministrazione di tutte le banche affiliate al Gruppo. Le composizioni dei consigli, oltre a equilibrare continuità gestionale e rinnovamento, hanno anche l'obiettivo, in coerenza con l'impostazione passata, di rappresentare in modo ampio e qualificato i territori in

cui opera il Gruppo attraverso le Bcc, e dunque nei Cda sono eletti gli amministratori delle banche territoriali. Alberto Bertoli, che era stato rieletto a maggio nel Cda di Bcc Lodi, di cui poi è stato confermato presidente, è stato quindi nominato nel consiglio della compagine assicurativa, di cui aveva già fatto parte nel triennio appena concluso.

BCC LODI

«Solidità che non potrà essere intaccata»

■ Il Gruppo Cassa Centrale e le sue banche di credito cooperativo, nel Lodigiano Bcc Lodi, hanno una solidità che non potrà essere intaccata nemmeno in uno scenario economico drammatico. Il gruppo è stato sottoposto agli stress test annuali previsti dall'Autorità Bancaria Europea (Eba), in collaborazione con la Banca d'Italia, la Banca Centrale Europea (Bce) e il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico (Cers). Nello scenario avverso previsto dal test, il Gruppo Cassa Centrale ha visto scendere il valore dell'indicatore Cet1 ratio (fully loaded) a

25,59 per cento, rispetto al valore di partenza di 28,30 per cento. L'indicatore dunque rimane ampiamente sopra i requisiti patrimoniali previsti dalle norme e anche ampiamente sopra la media del sistema bancario italiano ed europeo. Il test è stato condotto peraltro assumendo un bilancio statico a fine dicembre 2024, senza tener conto di eventuali strategie di business o azioni manageriali di contrasto alla situazione economica negativa prevista. Quest'anno lo stress test è stato definito in modo particolarmente severo, rappresentando un contesto economico deteriorato da una grave stagflazione, una situazione caratterizzata da inflazione e tassi d'interesse elevati combinati con un rallentamento economico e disoccupazione crescente. Ma anche in questo panorama la risposta di Gruppo Cassa Centrale sarebbe tranquillizzante per i soci.

DOPO I DAZI AMERICANI

Check-up mercati esteri: servizio di Lodi Export

■ Dai ieri sono in vigore i dazi americani. E il Con-

sorzio Lodi Export ricorda che per le imprese che intendono valutare attentamente nuovi sbocchi commerciali, alternativi anche rispetto al mercato russo, è disponibile il servizio Check-up Mercati Esteri, rivolto sia alle imprese che intendono affacciarsi sui mercati internazionali per la prima volta, sia alle imprese che già operano attivamente all'estero e che intendono estendere il loro raggio d'azione su nuove aree. In dettaglio, per le imprese che operano poco o nulla con l'estero il servizio prevede un'analisi riguardante le reali possibilità di iniziare ad esportare, un piano concreto di azioni possibili, le indicazioni sugli strumenti a disposizione per metterlo in atto; per le imprese già operanti con l'estero sono invece previste un'analisi delle effettive possibilità di ampliare i propri mercati, un'analisi di un mercato obiettivo scelto dall'impresa, un piano concreto di azioni possibili, le indicazioni sugli strumenti a disposizione per metterlo in atto. Il servizio è rivolto a tutte le imprese (a condizioni agevolate per quelle associate) ed è disponibile sia in modalità fisica che in videoconferenza. Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile contattare direttamente gli uffici del Consorzio.